

Servizi Ausiliari alla Sicurezza (SAS) ai blocchi di partenza

di GGG – Gnomo Giuridico da Giardino (*)

Piove e resto tranquillo a fumare la pipa sotto il grande cappello di una coloratissima amanita muscaria.

Se svolgessi ancora le mansioni di Grande Gnomo Guardiano, andrei a cercare ospitalità nella tana di qualche amico animale del bosco; ora che ho appeso il cappello al fungo, mi accontento di guardare il mondo che gira.

Ma resto curioso ed attento e, dal momento che mi sono sempre occupato della sicurezza degli altri, tra tutto ciò che mi passa davanti mi sono fermato ad osservare ciò che sta succedendo nell'ambito dei servizi di sicurezza privata.

Vista la perdurante situazione lavorativa degli operatori di questo settore in Italia, alcune rappresentanze si sono prodigate due anni nella stesura e presentazione delle nuove Norme UNI 11925:2023 e 11926:2023 inerenti i Servizi Ausiliari alla Sicurezza e le nuove figure professionali specificamente individuate come competenti nella esecuzione degli stessi. Anche in conseguenza dell'intervento della magistratura ordinaria che ha ipotizzato reati di sfruttamento del lavoro (caporalato) nei confronti di operatori del settore (individuando responsabilità a carico anche dei loro committenti), parte della politica si è interessata alle due Norme tecniche ed il deputato Gianluca Caramanna, in riferimento alle stesse, con l'OdG n. 123 del 29-12-23 (approvato nella Legge di Bilancio 2024) ha ufficializzato la dichiarazione della Camera con cui questa *“impegna il Governo a valutare l'opportunità di intervenire per regolamentare il settore della sicurezza privata non armata attualmente in crisi per effetto della mancanza di un quadro normativo definito”*.

Speravo che qualcosa accadesse, in ambito politico, perché nella mia lunga attività (che ho esercitato sia in impenetrabili sottoboschi che tra le case e le strade costruite dall'uomo) ho imparato che “la politica”, solitamente, sta a guardare per decidere quando saltare alla gola del momento storico per farlo proprio ed issare il vessillo della vittoria sulla vetta.



Ma va bene così: non è importante chi effettui il raccolto, ma che questo venga messo a disposizione di tutti.

E, di seguito, ecco anche il DdL n. 902 (ad iniziativa del senatore Alberto Balboni), che propone un nuovo scenario sociale nell'ambito della sicurezza privata, dove sarà vietato, tra l'altro, adibire a servizi di vigilanza personale non qualificato, dando così sicuro ulteriore valore intrinseco alle nuove figure professionali (a ciò formate) degli operatori dei Servizi Ausiliari alla Sicurezza (Assistenti, Coordinatori e Responsabili), professionisti a pieno titolo, come qualunque altra categoria di lavoratori adeguatamente formati ed operanti secondo criteri definiti ed individuabili.

Inoltre, in quanto svolgenti la propria attività immersi nella quotidianità della collettività ed al servizio della stessa (per tramite della loro gestione della fruibilità di spazi, beni e servizi posti sotto il loro controllo) in diversi contesti ed ambiti sociali, saranno, oltre che un valido ausilio per gli organi di polizia della p.a. (in caso di necessario sostegno in interventi operativi, così come attenta memoria professionalmente preparata nell'eventualità di richiesti input investigativi), organi sempre più impegnati in attività di indagine (di loro

*Gnomo Giuridico da Giardino (già Grande Gnomo Guardiano) è lo pseudonimo di Andrea Traini, Luogotenente (q) nei Carabinieri, giurista, oggi consulente legale e mediatore civile e commerciale, membro esterno del Comitato Scientifico di Italdetectives Association – docente per securindex formazione

esclusiva competenza), anche un chiaro punto di riferimento per la popolazione quale primo baluardo ai fini della sicurezza e del pubblico soccorso (specializzabili ulteriormente in campi distinti, quali, ad esempio, la violenza di genere o il bullismo), potendo divenire il front-office in tal senso per la popolazione, proprio perché formati con particolare attenzione 'sì da renderli effettivi percettori sensibili nel contesto della sicurezza sociale.

Questo è anche l'intento che avevo piacevolmente intuito quando, disteso tra le felci, ho sentito i primi passi mossi lungo il cammino appena tracciato dal gruppo di lavoro guidato da Giuseppe Mastromattei, Direttore Scientifico dello stesso presso securindex, che ha realizzato il primo corso nazionale certificato ed accreditato per la formazione di Assistenti e Coordinatori dei Servizi Ausiliari alla Sicurezza, nella certezza che, senza invadere il campo di lavoro delle altre figure professionali già esistenti ed operanti nell'ambito della sicurezza privata, gli operatori dei Servizi Ausiliari alla Sicurezza formati e certificati ai sensi delle Norme UNI di riferimento potranno fare la differenza, collaborando con le forze di polizia statali e sempre senza sconfinare dall'ambito dei propri specifici compiti di mera osservazione ed allarme, nel tentativo di garantire alla società in cui vivono e lavorano una maggiore sicurezza, reale e non soltanto percepita (ancorché quest'ultima sia essenziale come e più della prima al fine di permettere al cittadino di raggiungere una migliore qualità della vita).

E, senza dubbio, sarà probabile che, finalmente, i nuovi operatori vengano utilizzati non solo al meglio delle loro capacità, in quanto ottimamente formati allo scopo, ma anche (e soprattutto) in relazione ad una retribuzione adeguata alle loro professionalità ed esigenze di vita, uscendo dall'impasse di una contrattazione al ribasso per l'erogazione del servizio richiesto.

Così, per le nuove figure professionali, pronte a balzare in avanti ai blocchi di partenza, sarà possibile entrare a passo di corsa nel mondo del lavoro, permettendo loro di provare l'orgoglio di indossare una divisa con simboli che illustrano la propria indiscutibile appartenenza ad una categoria di lavoratori apprezzati sia per la preparazione ricevuta e dimostrata che per la capacità di porre in essere comportamenti socialmente utili e rassicuranti.

Perdendomi tra i ricami danzanti degli sbuffi di fumo della mia pipa, mi sovviene il piacevole ricordo delle figure a tutti

care e note delle donne di casa (spesso le dolci nonne), affacciate alla finestra o sedute sull'uscio a svolgere le mansioni quotidiane inerenti la gestione familiare, in un contesto di colloquialità con persone anche non intime, dove al diletto della chiacchiera leggera si associava l'attenzione per la sicurezza dell'intero vicinato, assicurando una capace e completa raccolta di informazioni che a nessun operatore di polizia sarebbe possibile; oltre, ovviamente, ad un servizio di guardiania senza soluzione di continuità.

Per ovvi motivi di rinnovamento sociale, sono andate perse quelle figure, così utili, oltre che vicine ai concetti di "casa" e di "sicurezza".

Vi dirò, in tutta sincerità, che stanno scomparendo quasi ovunque, anche in quei luoghi dove gli gnomi e le altre creature dei boschi si avventurano più volentieri.

Ma badate bene che non tutto è perso: è ancora possibile tornare indietro pur andando avanti!

Quelle figure possono essere oggi supplite dagli operatori dei Servizi Ausiliari alla Sicurezza, che, dimostrando coi fatti la propria utilità sociale, saranno oggetto di sempre maggior richiesta della loro presenza, ormai chiaramente indispensabile sotto l'egida delle indicazioni fornite dalla Norme tecniche regolatrici l'attività.

Tutto questo con l'auspicio che il legislatore sia abbastanza lungimirante da comprendere anche l'importanza professionale degli investigatori privati, oggi relegati ancora quasi in un limbo che li vede condividere gli spazi con altre figure professionali del settore, invero non simili tra loro, e, soprattutto, non adeguatamente formati.

Sarebbe utile che le blande e fuorvianti indicazioni normative vengano rimesse nelle mani degli operatori del settore al fine della loro revisione da proporre al legislatore, in un'ottica di rinnovamento teso alla vera piena professionalità ed attenzione che meritano i compiti dagli stessi investigatori svolti.

Ho terminato il tabacco... e sta anche smettendo di piovere. Alla prossima.

P.S.

Sei un operatore SAS? Se vuoi raccontare una tua esperienza di lavoro (sia bella che brutta), dare o chiedere consigli ai colleghi, lanciare proposte o altro, puoi scrivermi a redazione@securindex.com